

mercoledì 22 agosto 2001

economia e lavoro

rUnità 13

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies including Euro, Franco Francese, Marco, Peseta, Franco Belgia, Fiorino Olandese, Dracma, Scellino Austriaco, Dollari, Yen, Sterline, Dollari, Lire, Yen, Sterlina, Franco Svizzero, Zloty Polacco.

BOT

Table with bond yields for Bot a 3 mesi, Bot a 6 mesi, Bot a 12 mesi, Bot a 24 mesi.

Borsa

L'attesa per la decisione della Fed ha fatto vivere a Piazza Affari un clima di cautela negli investitori, con gli scambi in linea con i modesti volumi della giornata di lunedì. L'indice Miob ha così chiuso a +0,1%. Soli i tecnologici, i primi a beneficiare di un eventuale taglio dei tassi Usa, hanno brillato con l'indice Numtel che ha chiuso in rialzo del 2,26%. Tra i titoli tlc, da segnalare l'ennesimo ribasso di Olivetti, che ha chiuso a 1,780 euro. Telecom stabile sulle posizioni, mentre Tim è salita dello 0,47%, così come Pirelli (+0,39%) e la Pirellina, in crescita del 2,04%. Bene i titoli assicurativi e alcune municipalizzate. Contrastato il risparmio gestito, con Bipop-Carire che ha registrato un nuovo calo (-1,58%) e Mediocal che è salita dell'1,8%.

La grande compagnia di telecomunicazioni al centro di fortissime pressioni di vendita. Ha perso un terzo del suo valore in poche giornate

L'inarrestabile caduta di Deutsche Telekom



Il capo di Deutsche Telekom, Ron Sommer Knippertz/Agf

MILANO «Sonera, il maggiore operatore telefonico finlandese presente anche in Italia nel consorzio Ipse 2000, ha deciso di vendere tutte le sue azioni (72 milioni) in Deutsche Telekom». Era iniziata in questo modo la mattina di ieri per i dirigenti della Deutsche Telekom, con una notizia riportata dal Financial Times Deutschland che, se si fosse rivelata fondata, avrebbe affondato ulteriormente il titolo della società tedesca.

Deutsche Telekom, che ha chiesto il rinnovo di una linea di credito di 10mila miliardi di lire, è riuscita nell'intento di arginare la vendita dei titoli. Tanto che nel tardo pomeriggio di ieri il portavoce della compagnia Ulrich Lissek ha annunciato l'esistenza di colloqui, avviati proprio con la finlandese Sonera, per frenare possibili vendite.

Quello che Deutsche Telekom teme è che i maggiori azionisti possano immettere sul mercato, per il primo settembre, una massa consistente di azioni detenute. All'inizio del prossimo mese, infatti, scadranno i vincoli di lock-up per

almeno 232 milioni di titoli legati all'acquisizione dell'operatore mobile Usa Voicestream e il colosso tedesco chiede ai soci una vendita non traumatica. Il perché non è difficile intuirlo. La ferita provocata dalla cessione di 44 milioni di titoli, realizzata nei giorni scorsi dalla Deutsche Bank, è ancora aperta.

Un colpo che ha provocato al titolo Dt, nel giro di poche sedute, la perdita di un terzo del suo valore, toccando il minimo degli ultimi 42 mesi e avvicinandosi pericolosamente al prezzo di emissione della prima e storica tranche del 1996, quando «l'azione del popolo» venne proposta ai mercati a una cifra che si aggirava intorno ai 28 marchi, pari a 14,3 euro.

Tra l'altro resta fitto il mistero sulla paternità dell'ordine di vendita impartito alla Deutsche Bank prima di Ferragosto. L'operazione era stata attribuita dalla stampa al gruppo di Hong Kong Hutchison Wampoa e che ha innescato un'indagine dell'autorità della Borsa di Francoforte sul comportamento dell'istitu-

tuto tedesco. Per una singolare coincidenza Deutsche Bank aveva invitato i suoi risparmiatori ad acquistare Deutsche Telekom proprio alla vigilia della mega cessione.

Comunque, lo spavento per la notizia sulla Sonera deve essere stato enorme se la stessa Deutsche Telekom si è affrettata a far sapere ai mercati che altri grandi azionisti non hanno alcuna intenzione di disfarsi dei titoli Telekom. Ed è stato il caso della Goldman Sachs, ad esempio. La banca d'affari americana ha assicurato Deutsche Telekom di non voler mettere in vendita il pacchetto di 29 milioni di azioni della stessa azienda in suo possesso. Inoltre, la società tedesca ha ricordato che una parte del pacchetto potrebbe essere collocata allo scadere degli accordi di lock-up il primo settembre e ha aggiunto che Goldman Sachs considera il pacchetto «un investimento di lungo termine». Ieri comunque Deutsche Telekom ha subito una flessione del 4,53% fermandosi a quota 16,85 euro.

ro.ro.

AZIONI

Table A: Stock market data including company names, prices, and changes. Includes sectors like A.S. ROMA, ACEA, ACQ MARCIA, etc.

Table B: Stock market data including company names, prices, and changes. Includes sectors like GIACOMELLI, GILDMEISTER, GIM, etc.

Table C: Stock market data including company names, prices, and changes. Includes sectors like MONDADORI, MONDRIF, MONTE PASCHI, etc.